M.E.P. Italia

I Sessione Scolastica
Model European Parliament

LIBRETTO delle RISOLUZIONI

I.I.S. A. Lombardi, Airola (BN)

26 Marzo 2021



INTRODUZIONE

Questo Libretto è il risultato del lavoro svolto dagli studenti dell'IIS Lombardi provenienti da indirizzi diversi che hanno partecipato al percorso "Relazioni Internazionali" con oggetto il MEP (MODEL EUROPEAN PARLIAMENT) pensato per promuovere i valori della cittadinanza europea attiva tra le nuove generazioni.

M.E.P. (Italia) è anche il nome dell'associazione culturale sorta sulla base di un'idea molto suggestiva, far provare agli studenti delle scuole superiori l'emozione di vivere un'esperienza da europarlamentare. Non si tratta della solita iniziativa che dà la possibilità di accedere alle sedi istituzionali solo per un giorno simulando interrogazioni", "interpellanze" o "proposte di legge". In questo caso, infatti, il lasso di tempo è più lungo perché i giovani allievi sperimentano in più giorni la fase della preparazione del lavoro da presentare poi all'Assemblea plenaria. Si ritrovano quindi ad essere membri delle Commissioni del Parlamento Europeo e a discutere di tematiche che riguardano l'attualità, la politica e la cultura. Devono documentarsi, confrontarsi ed essere in grado di elaborare "risoluzioni" che dovranno successivamente essere illustrate, discusse ed infine votate. Sono diretti e coordinati da altri studenti che hanno già fatto la stessa esperienza in anni precedenti. È sicuramente anche questo un altro elemento vincente del progetto perché i gruppi si sentono spronati ad agire in maniera più autonoma e collaborativa non avendo un tutor "autorevole" come punto di riferimento. Infine gli allievi devono anche familiarizzare con il regolamento che vige nell'aula parlamentare a cominciare dall'abbigliamento il quale deve essere sobrio e distinto; ci sono inoltre le norme da seguire quando si prende la parola nell'Assemblea, una sorta di cerimoniale che trasforma i nostri adolescenti in perfetti uomini e donne consapevoli della funzione istituzionale che stanno rivestendo.

La Dad non ha arrestato la formazione dei nostri alunni e l'Istituto Lombardi quest'anno ha promosso ben otto PCTO offrendo loro un'ampia scelta di percorsi che, oltre al fine di consolidarne le conoscenze, hanno ben coniugato le due realtà del mondo scolastico e di quello esperienziale nel campo di lavoro.

L'utilizzo della Dad ha addirittura favorito quest'ultima finalità ed è proprio il caso del percorso "Relazioni Internazionali" che ha dato l'opportunità ai suoi corsisti di interagire con referenti residenti in altre regioni d'Italia. Sicuramente è mancata l'emozione di ritrovarsi fisicamente tutti insieme in occasione dell'Assemblea plenaria che, in tempi normali, si sarebbe svolta in una sala del Maschio Angioino a Napoli, ma l'esperienza vissuta dagli alunni è stata ugualmente costruttiva e concreta.

Il percorso, iniziato con la formazione di tre Commissioni, si è concluso con la presentazione delle risoluzioni all'Assemblea Plenaria il 26 marzo 2021.

1. La COMMISSIONE PER I DIRITTI UMANI (AFET/DROI) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Sulla modifica del regolamento di Dublino e la ricerca e il salvataggio di migranti in mare"

A. Avendo analizzato che nel trattato di Dublino vige l'obbligo del paese di primo approdo di gestire tutti gli accessi e accogliere chi arriva;
B. Notando con preoccupazione la mancanza di sufficiente assistenza e gestione nei confronti dei migranti approdati negli Stati Membri;
C. Considerando il numero elevato di decessi durante gli spostamenti a causa della mancanza di sicurezza durante il trasporto in mare;
D. Prendendo atto del ritardo reiterato da parte degli Stati membri riceventi – da cittadini terzi o apolidi – domanda di asilo ai sensi dell'art. 2 comma c del Regolamento di Dublino;
E. Notando con preoccupazione che la percentuale di migranti economici è sempre in continua crescita;
F. Considerando la resistenza di alcuni Paesi rispetto all'adesione al Regolamento di Dublino, il quale risulta inadeguato nei confronti delle esigenze dei singoli Stati membri e causa di poca coesione;
G. Riconoscendo l'esistenza di "Operazione mare sicuro", avviata il 12 Marzo 2015 in Italia;

Il Model European Parliament,

1. Propone la riforma del Regolamento di Dublino affinché ci sia un'equa distribuzione dei migranti, tenendo in considerazione le i seguenti criteri di riparto:
    a. L'ampiezza territoriale e le condizioni economico-finanziarie dello SM;
    b. La volontà personale del migrante e il suo ricongiungimento con un eventuale parente nello SM.
2. Istituisce l'ente (SDM[1]) allo scopo di:
    a. Gestire il flusso migratorio, con il compito di raccogliere le informazioni e i dati dei migranti per garantire un'equa suddivisione degli stessi nei diversi territori dell'Unione Europea.
3. Invita a supportare le ONG mettendo a disposizione volontari affinché possano dare assistenza e aiuto ai migranti appena approdati negli Stati Membri.
4. Stanzia dei fondi per rendere possibile l'utilizzo dei corridoi umanitari, progetti che permettono ai migranti di abbandonare il proprio paese attraverso vie legali e sicure.

[1] Solidarity and Division of Migrants

5. Incarica un pool di esperti con il compito di riorganizzare i mezzi di Frontex con la collaborazione delle guardie costiere nazionali al fine di predisporre un'infrastruttura adeguata atta al salvataggio dei migranti in mare.
6. Esorta gli Stati terzi ad adottare il sistema di identificazione europeo EURODAC, esteso già da tempo a Norvegia, Islanda e Svizzera, al fine di favorire una maggiore cooperazione tra gli Stati per combattere il fenomeno migratorio illecito.
7. Richiama l'attenzione sullo stretto legame fra la mancanza di opportunità lavorative e la carente istruzione dei cittadini degli Stati terzi, i quali possiedono conoscenze e competenze insufficienti rispetto alle opportunità offerte.
8. Decide di istituire dei fondi per fornire dei dispositivi per consentire un'istruzione a distanza tra cittadini di Stati terzi e persone qualificate con i seguenti requisiti:
    a. Conoscenze linguistiche adeguate;
    b. Un titolo di studio come laurea o diploma;
    c. Competenze informatiche.
9. Propone corsi di formazione per gli insegnanti degli Stati terzi tenuti da personale competente al fine di agevolare gli studenti e migliorare il livello d'istruzione.
10. Apprezza l'operazione e ne caldeggia l'estensione a livello Europeo affidandola a Frontex.
11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. La COMMISSIONE PER L'OCCUPAZIONE E GLI AFFARI SOCIALI (EMPL) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Sulla lotta alla povertà infantile e la protezione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

A. Avendo considerato la direttiva già esistente 2019/1152 e notata la mancanza di trasparenza nei rapporti tra datore e lavoratore;
B. Riconoscendo nel mondo del lavoro la possibile esposizione a rischi di carattere fisico e psicologico;
C. Disapprovando l'incuria della normativa già esistente a tutela dei lavoratori da parte del datore di lavoro per interessi finanziari;
D. Prendendo in considerazione l'ancora diffuso dumping sociale;
E. Considerando l'importanza dell'igiene nel mondo del lavoro;
F. Facendo riferimento alla protezione delle lavoratrici in gravidanza, tematica tutelata già all'interno della direttiva 92/85/CEE;
G. Accogliendo con soddisfazione la necessità di affiancare alla figura del lavoratore un'assistenza sanitaria e psicologica;
H. Sottolineando la necessità di offrire assistenza legale al lavoratore discriminato;
I. Constatando la necessità di denunciare discriminazioni e soprusi da parte del datore di lavoro;
J. Disapprovando il ricorso a criteri discriminatori nell'assunzione dei dipendenti;
K. Rivolgendosi alla discriminazione degli occupati disabili e avendo analizzato le politiche dell'UE in tema di disabilità sul lavoro;
L. Notando con preoccupazione l'alto tasso di persone senza dimora e povertà abitativa;
M. Osservando con rammarico i numerosi casi di mancanza di beni di prima necessità o l'assenza di condizioni di esistenza minime, deprivazione materiale;
N. Facendo riferimento ai dati relativi al grado di istruzione;
O. Notando con rammarico l'assenza di supporti adeguati per le famiglie in difficoltà e le conseguenze che si riversano sul futuro dei bambini;

Il Model European Parliament,

1. Raccomanda al datore di lavoro di fornire per iscritto a ciascun lavoratore, tutti gli elementi essenziali del rapporto di lavoro in modo gratuito, chiaro, trasparente e completo rendendoli accessibili a distanza e per via elettronica.
    i. Istituisce l'ente COW[1] affinché controlli che il datore di lavoro svolga correttamente le procedure per informare il lavoratore dipendente.
2. Condanna fermamente ogni tipo di negligenza da parte del datore di lavoro dall'obbligo di rendere edotto il lavoratore di tutti i suoi diritti e doveri.
3. Invita ad erogare al lavoratore un periodo di prova per rendergli noti i rischi a cui va incontro.

[1] Control Over Work

4. Promuove tutte le azioni di formazione professionale finalizzate alla eliminazione dei suddetti rischi.
5. Richiede al datore di lavoro di redigere un documento di valutazione dei rischi che rappresenta la mappatura dei pericoli per la salute e la sicurezza presenti sul posto di lavoro.
6. Raccomanda ai datori di lavoro la predisposizione di misure di primo soccorso per fronteggiare gli infortuni nell'immediatezza del fatto.
7. Propone l'organizzazione e l'allestimento del luogo di lavoro in modo da evitare possibili rischi capaci di nuocere la salute del lavoratore, intesa sia in presenza o non di malattia o infermità, sia come stato di completo benessere.
8. Sollecita l'ente COW a supervisionare che le direttive esistenti vengano rispettate per garantire la tutela di tutti i lavoratori.
9. Decide la sanzione gli Stati membri qualora questi siano responsabili di pratiche commerciali sleali all'interno del mercato europeo;
    i. Sollecita il governo a controllare il rispetto delle normative volte ad eliminare il lavoro minorile e a nero.
10. Raccomanda all'azienda di implementare un'organizzazione della sicurezza, che garantisca un sistema di prevenzione dei rischi legati all'igiene dei luoghi di lavoro prescrivendo una serie di requisiti che tali ambienti devono rispettare per poter essere considerati salubri e sicuri.
    i. La responsabilità dei rischi legati all'igiene ricade sul datore di lavoro il quale ha il dovere di garantire il benessere dei suoi dipendenti.
11. Proclama il divieto di impiegare la donna in gravidanza al lavoro, garantendole un congedo di maternità, nei due mesi precedenti alla presunta data del parto, e nei tre mesi successivi.
12. Condanna il licenziamento della lavoratrice perché incinta, salva la naturale scadenza del contratto.
13. Richiama l'attenzione all'esistenza dell'organo relativo all'assistenza sanitaria, vale a dire EU-OSHA;
    i. Tale ente lavora al fine di costituire gli ambienti di lavoro dell'Unione europea più sicuri, sani, proficui e convenienti, sia alle aziende e ai governi, ma soprattutto, ai lavoratori in quanto incentiva la prevenzione del rischio onde migliorare le condizioni di lavoro in tutta Europa.
    ii. Si ricorda che, l'EU-OSHA[2], si avvale di norme per il controllo interno, e adotta provvedimenti là dove si presentano carenze che vanno contro i diritti del lavoratore.
14. Invita i datori di lavoro a far rispettare le legislazioni nazionali esistenti, le quali tutelano i diritti sul lavoro presenti e sanciti dalla normativa europea sul lavoro.
15. Richiede l'installazione di dispositivi per eventuali emergenze come defibrillatori o kit di pronto soccorso.
16. Richiede l'assunzione di un medico e uno psicologo competente per assicurare il benessere fisico e psicologico del lavoratore così incentivando i dipendenti a periodici controlli sanitari.
17. Esorta il lavoratore che sentisse i suoi diritti violati a rivolgersi all'ispettorato del lavoro, al tribunale del lavoro ed enti vari del proprio paese, oppure ad una figura legale presente all'interno del personale dell'azienda.
    i. Ribadisce di avere riguardo di tali direttive europee COM(2008) 420 def.

[2] European Agency for Safety and Health at Work

18. Invita il datore di lavoro a pubblicare prima dei colloqui un elenco con i requisiti di cui bisogna disporre per praticare in maniera efficiente il lavoro in questione esplicitando i criteri di assunzione.
19. Appoggia l'utilizzo di un elenco di domande e richieste standardizzate proposte nello stesso ordine, per assicurare che ogni candidato abbia la stessa opportunità di esporre le proprie qualifiche;
    i. Suggerisce l'uso di software che prevengano il pregiudizio nascondendo informazioni demografiche in fase di revisione delle candidature.
20. Richiede la presenza di un'assemblea che presieda e segua il colloquio del candidato, così da evitare atteggiamenti discriminatori nei confronti di un individuo.
21. Incoraggia con l'allocazione di fondi le costruzioni di piattaforme per garantire lo spostamento all'interno del luogo di lavoro per il disabile.
22. Raccomanda l'assunzione di una quota di lavoratori invalidi in modo da garantire loro la non esclusione dal mercato del lavoro.
23. Sollecita l'adozione di fabbricati non utilizzati di proprietà degli Stati membri al fine di assicurare una dimora a chi ne necessiti; come ad esempio conventi, caserme ed uffici abbandonati.
    i. Propone la raccolta di fondi tramite eventi pubblici al fine di sensibilizzare ed ottenere un proficuo finanziamento per la loro restaurazione.
24. Confida nell'aiuto da parte dello Stato Vaticano per mettere a disposizione luoghi da questa non più utilizzati.
25. Istituisce l'ente benefico WH[3] che provvederà a richiamare l'attenzione delle agenzie di locazione o di enti con disponibilità edile, a mettere a disposizione una parte delle loro residenze con compenso da parte dell'Unione europea.
26. Decide la periodica distribuzione di beni di prima necessità a favore di coloro che non dispongono delle condizioni di esistenza minime.
    i. La platea dei beneficiari sarà individuata dall'ente WH attraverso la creazione di una piattaforma informatica che possa accogliere le domande dei richiedenti.
    ii. L'ente WH garantirà un presidio territoriale avvalendosi degli uffici degli istituti previdenziali.
27. Propone l'assegnazione di borse di studio, non solo per i più meritevoli, ma anche per coloro che necessitano di una base economica per assicurarsi un'istruzione completa.
28. Suggerisce di erogare il servizio di istruzione di ogni grado in modo totalmente gratuito a tutti coloro che rientrano nella categoria povertà infantile e che sono registrati nella piattaforma dell'ente WH, al fine di garantire loro il godimento del diritto allo studio e che possano formarsi adeguatamente diventando anche loro il futuro dell'Europa.
29. Esorta l'ente WH ad incrementare il supporto ai bambini e alle famiglie che vivono in povertà con sistemi di protezione sociale che siano attenti ai loro bisogni e monitorando l'impatto degli interventi di protezione sociale, trasferimenti inclusi, sul benessere dei bambini.
    i. Promuovendo, gli Stati membri, anche l'occupabilità dei genitori garantendo al tempo stesso condizioni di lavoro adeguate e la possibilità di conciliare la vita lavorativa e la vita familiare.
30. Propone di disporre per il bambino un sostegno "pomeridiano" che possa aiutarlo in mancanza di un'adeguata figura genitoriale presente o preparata.
31. Esorta l'adozione di una politica d'istruzione europea comune per far fronte alla grande disparità del livello di istruzione media in base alle diverse aree geografiche.

[3] Welcome Home

32. Propone la distribuzione di materiale scolastico essenziale per garantire l'istruzione anche alle famiglie in difficoltà.
33. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6. La COMSSIONE PER LA SANITÀ PUBBLICA (ENVI) sottopone al Model European Parliament la seguente risoluzione:

"Covid 19 e sanità pubblica nell'Unione Europea"

A. Prendendo atto delle difficoltà affrontate dagli Stati Membri nella gestione della crisi sanitaria causata dalla diffusione del virus SARS-Covid 19 a livello globale,
B. Constatando l'insufficienza delle risorse economiche a disposizione degli Stati Membri per la predisposizione di strutture e dispositivi sanitari adeguati alla lotta contro emergenze sanitarie,
C. Notando con preoccupazione la scarsità di personale medico-sanitario occupato nelle strutture degli Stati Membri per far fronte alla crisi pandemica in corso e per la gestione di eventuali future epidemie,
D. Considerando il ridotto numero di strutture ospedaliere sul territorio degli Stati Membri adeguate ad ospitare un elevato numero di pazienti affetti da SARS-Covid 19 e l'inidoneità dei dispostivi sanitari per curare i sintomi respiratori ad esso legati,
E. Riconoscendo l'esigenza di ulteriori dosi vaccinali, per poter sostenere la vaccinazione di tutti i cittadini europei,
F. Preso in considerazione l'art. 45 del TFUE che espone il diritto di circolazione dei lavoratori e le sue limitazioni,
G. Osservando il lento processo di distribuzione dei vaccini e la difficoltà di individuazione delle categorie primariamente destinatarie delle dosi,
H. Accorgendosi che i dispositivi di prevenzione utilizzati dal personale sanitario risultano inefficienti nel limitare il contagio,
I. Notando la tendenza degli Stati Membri a chiudere i propri confini e limitare gli spostamenti ed i traffici al fine di limitare la diffusione della SARS-Covid 19,
J. Avendo esaminato la diffusione di fake news relative alla SARS-Covid 19 e la disinformazione dei cittadini sui rischi e sulla capacità di diffusione del virus,
K. Profondamente preoccupato dalla diffusione di idee negazioniste basate sul rifiuto dell'esistenza della pandemia e volte a screditarne i rischi legati ad essa,

Il Model European Parliament:

1. Raccomanda per la presente risolutiva l'adozione delle terminologie indicate nell'Articolo 1 del RSI che definisce:
    i. "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale" come "evento straordinario che… si ritiene possa costituire un rischio per la sanità pubblica in altri Stati a causa della diffusione internazionale di malattie e richiedere potenzialmente una risposta internazionale coordinata;

   ii. “misura sanitaria” come “procedure applicate per evitare la diffusione di malattie o la contaminazione”.
2. Esorta i Governi degli Stati Membri a destinare una percentuale minima di fondi stanziati dalla Commissione con in Recovery Fund, pari al 15%, per sostenere il sistema sanitario nazionale e per adeguare le strutture e i dispositivi sanitari alle esigenze specifiche legate alle conseguenze delle malattie epidemiche come la SARS-Covid 19.
3. Richiede la creazione di riserve di personale ed esperti sanitari in conformità al Programma EU4HEALTH composte da:
   i. Studenti universitari tirocinanti in materie medico-sanitarie in procinto di conseguire un titolo di laurea triennale/magistrale a ciclo unico;
   ii. Medici e personale sanitario in età pensionabile o in pensione al di sotto dei 70 anni con adeguate competenze e capacità fisico-cognitive.
4. Suggerisce di destinare parte delle risorse economiche stanziate con i Recovery Fund per la costruzione di strutture ospedaliere preposte alla cura di malattie epidemiche su tutto il territorio comunitario sulla base dei seguenti criteri:
   i. Densità demografica;
   ii. Numero di terapie intensive, strutture e presidi medici già presenti sul territorio;
   iii. Risorse economiche a disposizione degli enti territoriali;
   iv. Età anagrafica media.
5. Propone il finanziamento statale di attività di ricerca sulla base dei fondi europei per la creazione di dispositivi sanitari innovativi adatti a curare sintomi respiratori e non-respiratori legati alle malattie epidemiche.
6. Appoggia l’Iniziativa dei Cittadini Europei n. ECI (2020)000005 volta a garantire che i diritti di proprietà intellettuale non ostacolino l'accessibilità o la disponibilità di qualsiasi futuro vaccino o trattamento di malattie epidemiche in deroga alla disciplina sulla tutela brevettuale unitaria del regolamento n.1257/2012.
7. Invita gli Stati Membri a finanziare, sulla base dei fondi europei, le società farmaceutiche e incentivare la ricerca finalizzata alla produzione di vaccini con garanzie elevate di immunizzazione e garantire una diffusione maggiormente celere delle dosi vaccinali.
8. Suggerisce l’agevolazione della circolazione dei ricercatori sanitari, sulla base dell’articolo 45 TFUE, al fine di creare una collaborazione tra gli Stati membri in modo tale da aumentare i ritmi della ricerca con l’obbiettivo di incrementare la produzione dei vaccini.
9. Incoraggia gli Stati membri e gli enti territoriali ad una più rapida distribuzione delle dosi vaccinali privilegiando:
   i. Operatori sociosanitari e personale medico;
   ii. Categorie maggiormente a rischio tenendo in considerazione età anagrafica e malattie pregresse;
   iii. Personale scolastico-universitario inclusi soggetti impegnati in attività ausiliarie e dottorati di ricerca;

iv. Lavoratori dipendenti occupati in attività di produzione e distribuzione di prodotti agro-alimentari ed altri beni primari.

10. Caldeggia gli Stati Membri a determinare delle modalità di somministrazione delle dosi vaccinali per garantire maggiori e più sicure possibilità di immunizzazione:
    i. Le somministrazioni si svolgeranno in infrastrutture appositamente adibite o adeguate alla realizzazione della campagna vaccinale con capacità sufficiente ad ospitare un elevato numero di soggetti e garantirne il distanziamento anche con la presenza di forze militari operanti in attività di law-enforcement;
    ii. Le infrastrutture sopra citate dovranno essere dislocate in modo uniforme su ogni entità territoriale e gestite dai presidi sanitari locali in modo da permettere una somministrazione più celere e meno centralizzata.
11. Esorta al miglioramento dei dispositivi di protezione individuale (DPI) al fine di salvaguardare la sicurezza degli operatori attraverso lo sfruttamento delle risorse economiche messe a disposizione dal Recovery Fund e destinate ai sistemi sanitari nazionali:
    i. Il personale medico-sanitario dovrà disporre in ogni struttura ospedaliera di dispositivi di face-covering FFP2 e di tute in tyvek in modo da garantire il personale dai rischi di contagio.
12. Richiede agli Stati di adottare misure aggiuntive in conformità all'articolo 43 RSI e lasciando libertà agli Stati di determinare le modalità di reazione al SARS-Covid 19 entro i limiti dell'articolo citato:
    i. Gli Stati devono in ogni caso garantire l'attraversamento dei confini al fine svolgimento di attività lavorative ai residenti di nazionalità diversa da quella dello Stato di occupazione;
    ii. Gli Stati devono garantire l'attraversamento dei confini al fine di permettere il ricongiungimento con i proprio familiari in conformità alle indicazioni della direttiva 2004/38/CE;
    iii. Gli Stati devono garantire l'attraversamento dei confini al fine di svolgimento di attività didattico-universitari ai residenti di nazionalità diversa da quello dello Stato di occupazione quando è garantita la continuazione delle attività didattiche.
13. Confida nella creazione di canali ufficiali di informazione per la diffusione di notizie attendibili relative ai rischi legati ai sintomi della SARS-Covid 19 attraverso mezzi radiotelevisivi accessibili ad ogni utente e attraverso social media sui quali verranno diffusi messaggi governativi da profili istituzionali al fine di sensibilizzare la popolazione più giovane:
    i. I gestori di social media, nei limiti delle possibilità, dovranno predisporre e modificare gli algoritmi già esistenti in modo da mettere in evidenza i messaggi sopracitati e garantirne la massima diffusione a tutti gli utenti.
14. Auspica lo svolgimento di dibatti all'interno di programmi radiotelevisivi d'informazione e d'intrattenimento con la presenza di esperti in materie sociosanitarie e testimoni al fine di diffondere tra i cittadini maggiore consapevolezza sulle cause e rischi legati al virus:

i. Nei dibattiti deve essere garantita una partecipazione plurale di politici ed esperti in materie sociosanitarie e la massima parità partitica possibile;
ii. I presentatori dei dibattiti dovranno condurre i dibattiti offrendo massime garanzie d'imparzialità;
iii. Le domande sottoposte agli ospiti devono essere volte a risolvere i principali dubbi dei cittadini relativamente alla SARS-Covid 19;
iv. I dati relativi alla diffusione dei contagi saranno trasmessi nel corso dei dibattiti sulla base di schemi grafici in modo da renderli chiari ed il più possibile aggiornati e veritieri.

15. Esorta gli Stati Membri a reprimere qualsiasi esternazione negazionista che potrebbe sovvertire l'ordine pubblico e causare un aumento dei contagi, ad esempio attraverso manifestazioni, con sanzioni penali consistenti in ammende pecuniarie:
i. I reati in questione saranno perseguibili solo in occasione di manifestazioni con lo scopo o concretamente idonee ad incitare altri soggetti nella realizzazione di azione volte contro l'ordine e la sicurezza pubblica;
ii. Nelle ipotesi in cui, in seguito a segnalazioni private, il reato sia realizzato nell'ambito di social network o mass media, le autorità di pubblica sicurezza e di polizia postale provvederanno immediatamente al sequestro e al blocco dei profili/canali per limitare la diffusione di messaggi negazionisti e per individuare i proprietari dei profili.

16. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.